

CINETICA 2016

ASSOCIAZIONE
FABIO
SASSI
ONLUS
RICERCA E FORMAZIONE

*l'Associazione Fabio Sassi
propone la rassegna:*

Proponendo l'ottava edizione della rassegna CinETICA, l'Associazione Fabio Sassi Onlus intende invitare a riflettere e a confrontarsi su alcune importanti tematiche legate all'etica di fine vita: l'atteggiamento della società nei confronti della malattia e della morte, il diritto di autodeterminazione del malato, le cure palliative, l'eutanasia, l'accompagnamento al morente e la sua dignità di persona fino all'ultimo istante... Tematiche troppo spesso trattate con superficialità o affrontate con giudizi troppo schematici.

Il cinema, coinvolgendo direttamente lo spettatore all'interno di situazioni complesse, disegna rappresentazioni sociali e vissuti individuali emotivamente ricchi, presenta alternative comportamentali in merito alle quali occorre prendere posizione nella vita reale e rappresenta quindi un valido strumento di approfondimento.

Nel corso di ciascuna delle tre serate, i film saranno preceduti da una breve introduzione a cura del **dott. Millul** e della **dott.ssa Campanello**, della **dott.ssa Monica Naldi**, del Direttore Sanitario Emerito dell'Hospice Il Nespolo di Airuno, **Dott. Mauro Marinari**, che forniranno chiavi di lettura e spunti di riflessione che verranno poi approfonditi nel corso del dibattito al termine della proiezione.



CINETICA RASSEGNA CINEMATOGRAFICA SULL'ETICA DI FINE VITA 2016

Mercoledì 10 febbraio
QUALCOSA DI BUONO

inizio proiezioni
ore 21.00
presso la Sala Sironi di Osnago

Mercoledì 17 febbraio
GENITORI

Biglietto intero: €5,50
Biglietto ridotto: €3,50
Con carnet: € 4,40

Mercoledì 24 febbraio
**QUEL FANTASTICO
PEGGIOR ANNO DELLA
MIA VITA**

Abbonamento
speciale ai 3 film: € 10,00

ASSOCIAZIONE
FABIO
SASSI
ONLUS
RICERCA E FORMAZIONE



Associazione Fabio Sassi ONLUS

Sede: c/o Dipartimento della fragilità
ASL di Lecco - Distretto di Merate
L.go Mandic, 1 - 23807 MERATE (LC)
Tel. e Fax: 039.9900871

fabiosassi@asl.lecco.it - www.fabiosassi.it

Hospice IL NESPOLO

Via S.Francesco, 18/20/22 - 23881 AIRUNO (LC)
Tel.: 039.994.51 - Fax: 039.9271083

hospiceilnespolo@libero.it

in collaborazione con:



Sala Cine-Teatro
don G. Sironi
Osnago

QUALCOSA DI BUONO

Regia di George C. Wolfe
USA 2014

Quando Kate comincia ad avvertire i primi segnali che il suo corpo non obbedisce più a lei ma ad una malattia progressiva e invalidante, la vita che ha condotto fino a quel momento si sgretola con crudele rapidità. Non può più suonare il piano né cucinare, non se ne fa più nulla o quasi dell'immensa casa modernista su due piani, e presto nemmeno di un marito, Evan, che per paura di romperla ha pensato bene di smettere di avvicinarla intimamente. Ferita nell'anima, ancor prima che nel fisico, Kate insiste per assumere come badante la giovane Bec, universitaria caotica e inesperta, dotata però della carica vitale di cui lei ha disperatamente bisogno... Se la "perduta" Bec ha bisogno di Kate per combinare finalmente "qualcosa di buono" nella vita, man mano che Kate perde in parola e movimento, la protagonista diviene sempre più Bec stessa: dapprima sua allieva, poi sua voce e suo motore, infine sua amica e sua interprete tout court, in un riuscito e drammatico scambio di "persona".

inizio proiezioni ore 21.00



CINETICA
RASSEGNA
CINEMATOGRAFICA
SULL'ETICA
DI FINE VITA
2016

GENITORI

Regia di Alberto Fasulo
ITA 2015

Negli ultimi sedici anni un gruppo di genitori (12 madri e 2 padri) si sono incontrati ogni quindici giorni per parlare della loro vita quotidiana e per trovare soluzioni al miglioramento della vita dei loro figli disabili. Dopo tanti anni, il gruppo è diventato una micro-società con un suo equilibrio. Il gruppo è diventato anche una famiglia. Aiutare sé stessi per prendersi cura degli altri è il concetto fondante di questo gruppo. Alberto Fasulo ha realizzato un film coraggioso. Perché non utilizza la rete di salvataggio della fiction ma ci mette dinanzi alla vita offrendoci volti e pensieri di donne e uomini che hanno vissuto o tuttora vivono le problematiche del rapporto con un figlio disabile. Con il pudore che è tipico dei friulani, gli sguardi, la mimica facciale, le parole ci dicono dell'amore ma anche della fatica, degli errori ma anche dei successi e soprattutto dell'importanza della condivisione delle esperienze. Il chiudersi nell'isolamento o nella recriminazione nei confronti di Dio, della Natura o della Società non porta a nulla. Così come l'auto flagellarsi pensando di avere sbagliato tutto. Perché questo non è un film per 'addetti ai lavori o all'assistenza'. È un film per tutti quelli che si interrogano sul difficile mestiere di essere genitori. Il vissuto e il racconto di ognuno si fa testimonianza preziosa e significativa.

QUEL FANTASTICO PEGGIOR ANNO DELLA MIA VITA

Regia di Alfonso Gomez-Rejon
USA 2015

Greg è un ragazzo di talento ma incapace di relazionarsi con il prossimo. Preferisce sfuggire la profondità nei rapporti e crogiolarsi nella sua eterna adolescenza insieme a Earl, il suo migliore amico, da lui definito solo "collega". Quando la madre di Greg lo costringe a far compagnia a Rachel, una ragazza del suo liceo malata di leucemia, le barriere emozionali di Greg cominciano lentamente a crollare, lasciando spazio a un'inaspettata maturità. Brusco con scatti improvvisi nella narrazione, un po' come il carattere degli adolescenti, che sono i principali protagonisti del film, molto diverso dai vari cancer movie che la cinematografia americana ha finora prodotto. Il film, basato sull'omonimo romanzo di Jesse Andrews, rimane in equilibrio fra ironia ed emozioni rese a livello di veridicità quotidiana, senza scadere in intellettualismi o in scontate commozioni lacrimevoli, così come si sviluppa l'amicizia, sincera, supportiva ma anche conflittuale, fra i protagonisti fino all'imprevisto epilogo.